



BIELLE CONSULTING

Risk, Sustainability & Compliance

Bielle Consulting – Governance, Risk & Compliance Newsletter

N. 8 · SETTEMBRE 2026

La newsletter mensile di riferimento per Board e Management su normativa, giurisprudenza e rischi d'impresa.



Periodo di riferimento

Luglio – agosto 2026

Indice

1

I. Executive Summary

2

**II. Il Fatto del Mese — al via il
ridisegno della responsabilità
d'impresa**

3

**III. Agenda Authority e Sanzioni:
Garante Privacy, AGCM, ACN**

4

**IV. Aggiornamenti Normativi e
Scadenze Operative**

5

**V. Framework e Prassi di
Riferimento**

6

VI. Giurisprudenza d'Impresa

7

VII. Azioni Prioritarie per il Board



I. Executive Summary — Le priorità assolute per il CdA

Responsabilità 231: riforma in Parlamento, IA nel catalogo

Il Consiglio dei Ministri del **4 agosto 2026** ha approvato il ddl di revisione del **D.Lgs. 231/2001** e lo schema di decreto con il nuovo **art. 437-bis c.p.** e il nuovo **art. 25-vicies D.Lgs. 231/2001**. Rischio: sanzione fino a **1.000 quote** (oltre **1,5 milioni di euro**) più interdittive.

AI Act applicabile: dal 2 agosto trasparenza, governance e sanzioni

Ex **art. 113 Reg. (UE) 2024/1689**, come modificato dal **Reg. (UE) 2026/1744**, sono applicabili l'**art. 50** (trasparenza) e l'**art. 99** (sanzioni). Rischio: fino a **15 milioni di euro o il 3% del fatturato mondiale**.

Telemarketing e filiera: il Garante sanziona TIM per 9,5 milioni

Provvedimento del **23 luglio 2026**: chi vende tramite partner risponde della loro condotta. Norme: **artt. 5, 6, 24, 28 e 32 GDPR, art. 130 Codice privacy**. Rischio: **€ 9.516.000** e fino al **4% del fatturato mondiale** ex art. 83 GDPR.

NIS2: entro ottobre le misure di sicurezza, il CdA non può delegare

Il **31 ottobre 2026** scade il termine per le misure di sicurezza di base. Il **14 luglio** ACN ha chiarito che l'approvazione dei documenti ex **art. 23 D.Lgs. 138/2024** è competenza esclusiva e non delegabile dell'organo di amministrazione. Rischio: fino a **10 milioni di euro o il 2% del fatturato mondiale** (art. 38).

Green claims: dal 27 settembre le regole diventano vincolanti

Si applica il **D.Lgs. 30/2026** (direttiva *Empowering Consumers*): vietati i vantaggi ambientali generici e la neutralità climatica fondata sulla sola compensazione. Rischio: sanzioni AGCM ex **art. 27, co. 9, Codice del consumo** fino a **10 milioni di euro**, fino al **4% del fatturato** per infrazioni transfrontaliere.

Il filo conduttore del bimestre: la compliance non può essere solo documentale. Il CdA è chiamato a governare una transizione — sulla responsabilità d'impresa, sull'intelligenza artificiale, sulla sicurezza informatica e sui *claim* ambientali — prima che i nuovi regimi entrino in vigore.



II. Il Fatto del Mese — Al via il ridisegno del perimetro della responsabilità d'impresa

Nella seduta n. 185 del **4 agosto 2026** il Consiglio dei Ministri ha adottato due atti che insieme riscrivono la responsabilità d'impresa. Nessuno dei due è oggi diritto vigente: è proprio questo che li rende una priorità, perché la finestra per prepararsi si apre adesso.

Il disegno di legge di revisione del D.Lgs. 231/2001

Il ddl dovrà essere presentato alle Camere e percorrere l'intero iter parlamentare. Cinque i cardini.

Colpa di organizzazione elevata a criterio soggettivo

L'ente risponde "soltanto quando sia accertato il nesso di causalità tra la mancata adozione o l'inefficace attuazione di un modello" e la commissione del reato.

Spetta all'**accusa** provare l'inadeguatezza del Modello; superata l'inversione dell'onere probatorio e la distinzione tra apicali e sottoposti.

Abrogazione dell'art. 6 e del comma 4-bis

Viene meno la facoltà di affidare le funzioni di Organismo di Vigilanza al **collegio sindacale**.

Reati colposi: presunzione di interesse

Per i **reati colposi** si introduce una presunzione di interesse o vantaggio quando dal fatto sia derivato "in misura apprezzabile, un risparmio di spesa o un incremento della produzione".

Presunzione di adeguatezza dei Modelli conformi alle linee guida

I Modelli adottati in conformità alle **linee guida delle associazioni rappresentative** "si presumono adeguati"; in materia di salute e sicurezza si presumono conformi quelli costruiti sulla norma **UNI ISO 45001**.

Causa di estinzione e delega al Governo

Causa di estinzione dell'illecito per condotte riparatorie successive al fatto, utilizzabile al massimo due volte. **Delega al Governo** per riscrivere sanzioni e catalogo dei reati presupposto, "con limitazione agli illeciti attinenti alla criminalità d'impresa".



II. Il Fatto del Mese (segue) – Lo schema di decreto e la giurisprudenza anticipatrice Lo schema di decreto legislativo attuativo della L. 132/2025

Deliberato in esame definitivo dopo i pareri delle Commissioni parlamentari e del Garante *privacy* del 14 luglio, in attesa di emanazione e pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Lo schema introduce nel codice penale l'**art. 437-bis** ("omessa adozione di misure di sicurezza nei sistemi di intelligenza artificiale e alterazione illecita dei sistemi"), con pene previste da **uno a cinque anni**, elevate da due a otto quando il pericolo riguarda l'incolumità pubblica.

Reato / art. 25-vicies D.Lgs. 231	Quote pecuniarie	Note
Art. 437-bis c.p. — omissione/alterazione sistemi IA	600 – 1.000 quote	Oltre interdittive
Art. 612-quater c.p. — <i>deepfake</i> illecito	200 – 700 quote	Rischio concreto per marketing generativo

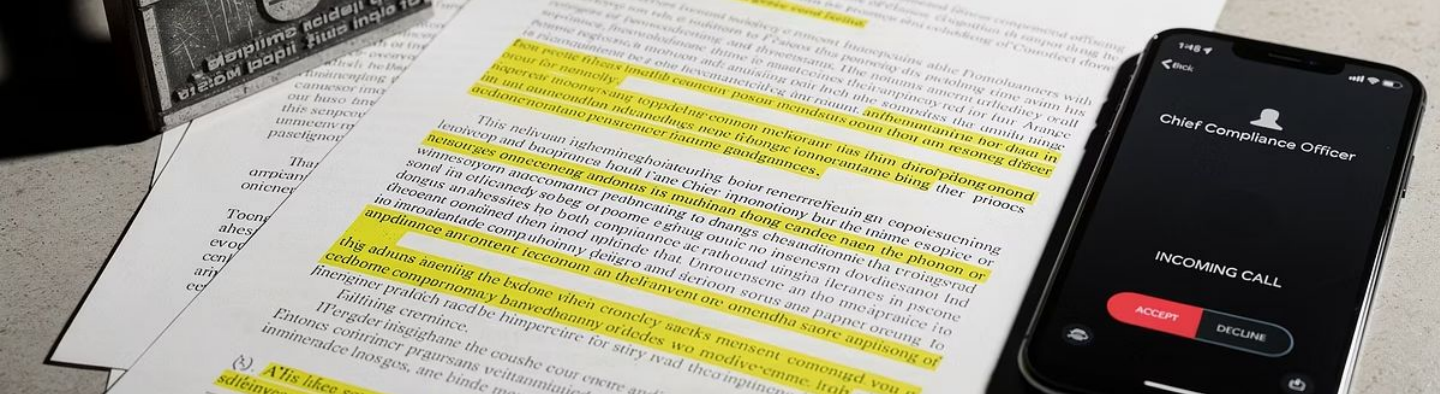
Lo schema designa **AgID** autorità di notifica e **ACN** autorità di vigilanza del mercato, e vieta decisioni sul rapporto di lavoro fondate unicamente su trattamenti automatizzati, a pena di **nullità del licenziamento**.

La giurisprudenza anticipa la riforma

Con la sentenza **n. 24402/2026**, depositata il **2 luglio 2026**, la Cassazione ha annullato una condanna 231 per infortunio perché l'interesse dell'ente era stato desunto da formule stereotipate e la colpa di organizzazione non era stata accertata in modo autonomo. È il principio che il disegno di legge vuole scrivere nella norma.

MESSAGGIO PER IL CDA

Il CdA è chiamato a governare una transizione, non ad attenderla. Tre azioni concrete: **far verificare oggi se il Modello 231 è allineato alle linee guida di categoria**, perché da lì passerà la presunzione di adeguatezza; **mappare i sistemi di intelligenza artificiale in uso** e classificarli rispetto ai requisiti dell'AI Act, che diventano il parametro del nuovo reato; **valutare la composizione dell'Organismo di Vigilanza**, in particolare dove coincide con il collegio sindacale.



III. Agenda Authority e Sanzioni

Garante Privacy — 23 luglio 2026 — € 9.516.000 a TIM S.p.A.

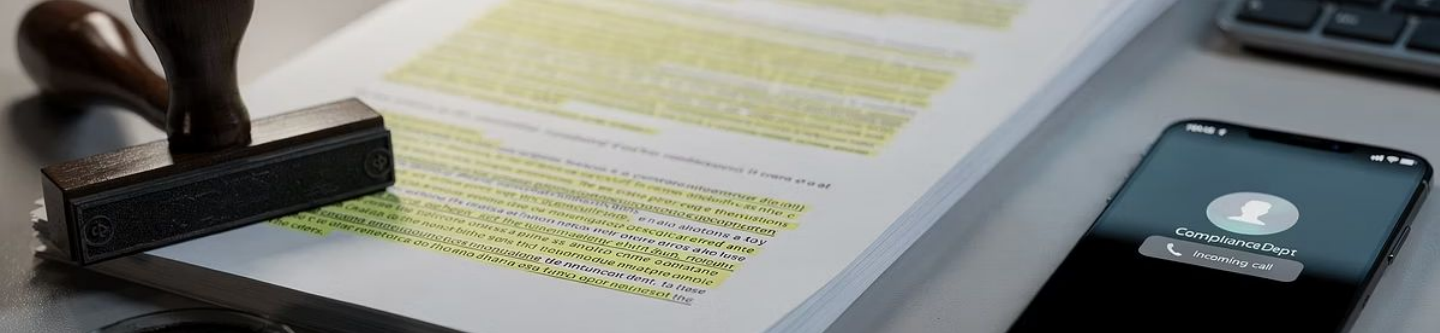
L'istruttoria, avviata dopo circa **7.000** tra reclami e segnalazioni ricevuti nel solo 2025, ha ricostruito una filiera commerciale fuori controllo: contratti promossi da *call center* non autorizzati, chiamate con numerazioni alterate, contatti verso utenti iscritti al Registro pubblico delle opposizioni, *lead generation* ingannevole. Il Garante ha chiarito che l'adesione al Codice di condotta sul telemarketing "non esonera il titolare del trattamento dall'obbligo di vigilare sull'operato dei propri partner".

- ❑ **Impatto pratico per le imprese:** la responsabilità sulla rete vendita non si trasferisce con il contratto di agenzia; servono *audit* sui partner, verifiche sull'origine di ogni contratto e tracciabilità dell'*opt-in*.

Garante Privacy — 14 luglio 2026 — € 2.000.000 a Lusha Systems Inc.

Società statunitense priva di stabilimento nell'Unione che, tramite *scraping* dei profili social e acquisto da altri *data broker*, raccoglieva nomi, ruoli, email e numeri di telefono di professionisti residenti in Italia per rivenderli come contatti commerciali. Le persone non erano mai state informate, e il "legittimo interesse" invocato è stato ritenuto inidoneo. Vietato ogni ulteriore trattamento e ordinata la cancellazione.

- ❑ **Impatto pratico per le imprese:** chi acquista liste B2B deve verificare come sono state costruite; l'illecito del fornitore contamina il trattamento del cliente, anche se il fornitore è fuori dall'Unione.



III. Agenda Authority e Sanzioni (segue)

Garante Privacy — 14 maggio 2026, pubblicato il 16 luglio — € 1.715.600 a Wind Tre S.p.A.

Due eventi nel febbraio 2025: credenziali ottenute con tecniche di *social engineering* ai danni degli operatori dei punti vendita, e un'interfaccia applicativa priva di limiti alle interrogazioni che ha consentito l'estrazione massiva di dati. Compromessi i dati di **365.048 clienti**, per 41.359 dei quali anche IBAN o numero di carta parzialmente oscurato. Mancava un sistema di gestione centralizzata delle *password* e le procedure sul ciclo di vita delle credenziali erano carenti.

- ❏ **Impatto pratico per le imprese:** la gestione di chiavi e credenziali, e la formazione del personale di *front-end* contro il *social engineering*, sono qualificate come misure organizzative essenziali.

Garante Privacy — 18 giugno 2026, pubblicato il 29 luglio — Piaggio & C. S.p.A.

La società conservava in copia sistematica la posta elettronica di tutti i dipendenti per l'intera durata del rapporto e per cinque anni dopo la cessazione; in un contenzioso aveva acceduto al contenuto di oltre cento messaggi nelle caselle di due ex dipendenti. Il Garante ha ordinato il divieto dell'accesso al contenuto dei dati raccolti e conservati sui sistemi aziendali relativi alla posta elettronica aziendale, comminato una sanzione di 460.000 € (importo omesso nel provvedimento pubblicato per opposizione pendente) e ha disposto la pubblicazione del provvedimento sul proprio sito internet e l'annotazione delle violazioni e delle misure adottate in conformità all'art. 58, par. 2 del Regolamento, nel registro interno dell'Autorità.

- ❏ **Impatto pratico per le imprese:** la *retention* della posta aziendale va definita, motivata e limitata; l'accesso alle caselle di ex dipendenti richiede una base giuridica specifica.

Garante Privacy — 23 luglio 2026 — Ammonimento a R.T.I. S.p.A. per un *deepfake* televisivo

Un programma satirico ha mandato in onda un video in cui immagine e voce di un noto giornalista erano state manipolate con l'intelligenza artificiale; le avvertenze sulla natura artificiale del contenuto sono state giudicate insufficienti. Disposto il divieto di ulteriore utilizzo.

- ❏ **Impatto pratico per le imprese:** il *disclaimer* sui contenuti generati dall'IA deve essere visibile e contestuale, anche nel *marketing*.



III. Agenda Authority e Sanzioni (*segue*)

AGCM – 17 luglio e 6 agosto 2026 – € 2.510.000 e € 2.675.000

Sei società (Harmont & Blaine, RetailPro-Pro7, Magazzini Gabrielli-Oasi, Butan Gas, Rialto-Il Gigante, MD) hanno utilizzato simboli, denominazioni e richiami olimpici di Milano-Cortina 2026 senza essere *sponsor*, in violazione dell'**art. 10 D.L. 16/2020** (conv. L. 31/2020); sanzioni da **300.000 a 550.000 euro** ciascuna. Il 6 agosto Lime, EmTransit (marchio Dott) e Bird, tre operatori del *bike sharing* e dei monopattini elettrici attivi a Roma, sono state sanzionate ex **artt. 20, 24 e 25 Codice del consumo** perché gli abbonati al trasporto pubblico romano incontravano ostacoli nell'ottenere i pacchetti gratuiti loro riservati: strutture di assistenza inadeguate, attese prolungate, e per Bird anche la disattivazione arbitraria degli *account*.

- ❏ **Impatto pratico per le imprese:** l'inadeguatezza organizzativa del servizio clienti è in sé una pratica commerciale scorretta; il *marketing* legato a grandi eventi richiede una verifica preventiva dei diritti.

ACN – 14 e 24 luglio 2026 – Nuove FAQ NIS2 su organi di amministrazione e *supply chain*

Le FAQ ODA.8-12 chiariscono che l'approvazione dei documenti ex **art. 23 D.Lgs. 138/2024** "costituisce una competenza esclusiva dell'organo amministrativo e non può essere delegata": il Consiglio approva indirizzi e pianificazione strategica delle misure di sicurezza, mentre procedure, istruzioni e manuali restano alle strutture tecniche e non richiedono nuova approvazione a ogni aggiornamento. Le FAQ MSB.13-19 definiscono il processo in quattro fasi per la sicurezza della catena di fornitura (valutazione del rischio della fornitura, identificazione dei requisiti, loro imposizione contrattuale e verifica) e precisano che i requisiti vanno graduati per criticità, non ribaltati uniformemente su ogni fornitore.

- ❏ **Impatto pratico per le imprese:** il verbale di CdA che approva la strategia *cyber* è un documento ispezionabile; la clausola *cyber* nei contratti va graduata per rischio.



IV. Aggiornamenti Normativi e Scadenze Operative

Reg. (UE) 2026/1744 "Digital Omnibus on AI"

In vigore dal **27 luglio 2026**, il regolamento semplifica l'AI Act senza modificarne l'impianto. Tre effetti rilevanti per le imprese:

Calendario: cosa slitta

Sistemi ad alto rischio (All. III) slittano al **2 dicembre 2027**; prodotti regolamentati (All. I) al **2 agosto 2028**. I sistemi già in uso restano esenti salvo modifiche sostanziali.

Cosa non slitta

Dal **2 agosto 2026**: obblighi di trasparenza art. 50 (*chatbot* e contenuti generati) e sanzioni art. 99. Entro **2 dicembre 2026**: marcatura tecnica, nuovi divieti su *deepfake* intimi e CSAM.

Semplificazioni

Oneri documentali ridotti per PMI e *small mid-cap*; vigilanza sui modelli di uso generale concentrata nell'AI Office. Sanzioni invariate: fino a **35 M€ o 7%** (pratiche vietate), **15 M€ o 3%** (altri obblighi).

Scadenze operative

27 settembre 2026 — D.Lgs. 30/2026 (*Green claims*)

Vietate indicazioni su vantaggi ambientali generici e su neutralità climatica basata sulla sola compensazione. Sanzioni AGCM fino a **10 milioni di euro**.

31 ottobre 2026 — NIS2: misure di sicurezza di base

Prima ondata (art. 24 D.Lgs. 138/2024). Sanzioni fino a **10 M€ o 2%** (essenziali) e **7 M€ o 1,4%** (importanti).

2 dicembre 2026 — AI Act

Entrano in vigore i nuovi divieti art. 5 e termina il periodo transitorio sulla marcatura tecnica dei contenuti.

30 dicembre 2026 — EUDR (Reg. (UE) 2023/1115)

Chi immette sul mercato UE le otto materie prime a rischio (bovini, cacao, caffè, ecc.) deve dimostrare con *due diligence* geolocalizzata l'assenza di deforestazione post **31 dicembre 2020**. Nessun ulteriore rinvio; **30 giugno 2027** per micro e piccole imprese.



V. Framework e Prassi di Riferimento

Commissione europea, 3 luglio 2026 — ESRS rivisti e standard volontario

Con l'atto delegato C(2026) 5010 la Commissione ha adottato gli ESRS semplificati (**-61% dei datapoint**) e lo standard volontario per le imprese fuori perimetro. Obbligatorie dagli esercizi dal **1° gennaio 2027**, facoltative sul 2026. Introdotto il *value chain cap*: chi è soggetto a CSRD non può chiedere ai partner di filiera più di quanto previsto dallo standard volontario.

- ❏ **Impatto pratico per le imprese:** le grandi società decidono entro l'autunno se anticipare i nuovi standard; le PMI fornitrici ottengono un tetto legale alle richieste ESG.

IIA, 8 luglio 2026 — Nuovo *Statement of Position* sul *Three Lines Model*

Sostituisce il documento del 2020: cinque elementi essenziali dell'indipendenza dell'*internal audit* (linee di riporto, autonomia di perimetro, accesso illimitato, risorse, protezione da ritorsioni), ruolo di "*Integrator of Assurance*" e salvaguardie quando il responsabile *audit* supervisiona funzioni di seconda linea.

- ❏ **Impatto pratico per le imprese:** comitati controllo e CdA dovrebbero riverificare mandato e indipendenza della funzione *audit* e costruire una *assurance map* (chi verifica cosa).

ANAC, Delibera n. 318 del 29 luglio 2026 — Catalogo dei rischi corruttivi in sanità

Aree di rischio e misure per ricerca biomedica, *marketing* farmaceutico, appalti e rapporti con l'industria.

- ❏ **Impatto pratico per le imprese:** fornitori del SSN, aziende accreditate con il SSN e aziende *life science* vi trovano la tassonomia per aggiornare la parte speciale del Modello 231.



VI. Giurisprudenza d'Impresa

1

Cass. Pen. Sez. I n. 31505/2026 — agosto 2026

Modello 231 "generico" e controllo giudiziario

2

Cass. Pen. n. 24402/2026 — 2 luglio 2026

Interesse, vantaggio e colpa di organizzazione

3

Cass. Pen. Sez. IV n. 31434/2026 — 17 agosto 2026

Rischio non valutato e condotta del lavoratore

4

Cass. Civ. Sez. Lav. n. 22614/2026 — 2 luglio 2026

Whistleblowing e giusta causa

Modello 231 "generico" e controllo giudiziario — Cass. Pen. Sez. I n. 31505/2026, dep. agosto 2026

Il Caso: una S.r.l. raggiunta da interdittiva antimafia chiede l'ammissione al controllo giudiziario ex **art. 34-bis D.Lgs. 159/2011**, presentando a sostegno un Modello 231 e la nomina di un OdV. La Cassazione rigetta il ricorso ritenendo il Modello 231 *"privo di dati e di obblighi precisi e puntuali, in particolare in merito ai criteri di scelta dei partners commerciali onde evitare di intrattenere rapporti con società colpite da provvedimenti inibitori, in merito al controllo sull'operato dell'amministratore, ai criteri di nomina degli organi di vigilanza e ai loro poteri, nonché in merito alla effettiva costituzione di un organo di vigilanza"*.

In particolare: l'OdV era dotato di un budget di 2.500 euro annui, era stato reso collegiale solo dopo le misure cautelari e non aveva lasciato traccia della propria attività: nessun piano delle verifiche, nessun verbale, nessuna relazione all'organo amministrativo.

Per la Corte "conta l'evidenza documentale dell'attuazione e non il testo del modello": un Modello che esiste solo sulla carta non consente una prognosi di bonificabilità dell'impresa.



Analisi Tecnica per il Board: verificare la parte speciale del Modello su qualificazione di fornitori e subappaltatori; verificare che l'OdV disponga di *budget* adeguato, piano di verifiche, verbali e flussi informativi documentati verso il Consiglio.



VI. Giurisprudenza d'Impresa (segue)

Interesse, vantaggio e colpa di organizzazione — Cass. Pen. n. 24402/2026, dep. 2 luglio 2026

Il Caso: infortunio su un macchinario i cui rulli anteriori erano a distanza insufficiente. La Corte territoriale condanna l'ente ex **art. 25-septies D.Lgs. 231/2001** desumendo l'interesse dal fatto stesso dell'omessa misura di prevenzione.

La Sentenza: annullamento con rinvio. L'interesse o vantaggio non può essere affermato con il ragionamento automatico "misura omessa uguale risparmio", ma richiede la dimostrazione di come quella specifica carenza si sia tradotta in un'accelerazione dei tempi di produzione o in un risparmio apprezzabile. La colpa di organizzazione è un elemento autonomo dell'illecito, distinto dalla colpa delle persone fisiche (**artt. 5, 6 e 7 D.Lgs. 231/2001**).

- ❑ **Analisi Tecnica per il Board:** verbalizzare le scelte di investimento in sicurezza; far dialogare DVR e Modello 231, così che esistano già, prima di un eventuale infortunio, le evidenze documentali che il rischio era stato valutato e presidiato.

Rischio non valutato e condotta del lavoratore — Cass. Pen. Sez. IV n. 31434/2026, dep. 17 agosto 2026

Il Caso: un lavoratore muore durante la movimentazione di un pacco di bombole; datore di lavoro e RSPP sostengono che l'operazione era stata eseguita in modo imprudente, al di fuori delle istruzioni ricevute.

La Sentenza: condanne confermate ex **art. 589 c.p.** e **artt. 17, 28 e 33 D.Lgs. 81/2008**. Il rischio specifico della movimentazione delle bombole non era stato valutato nel DVR e non esistevano procedure operative scritte per quell'attività: in assenza di valutazione e di procedure, l'imprudenza del lavoratore non interrompe il nesso causale, ma è la conseguenza prevedibile di un'organizzazione che non lo aveva governato.

- ❑ **Analisi Tecnica per il Board:** verificare che il DVR copra le operazioni realmente svolte in reparto, non solo quelle da mansionario; auditare la formazione specifica e la presenza di istruzioni operative per le attività a rischio.

Whistleblowing e giusta causa — Cass. Civ. Sez. Lav. n. 22614/2026, dep. 2 luglio 2026

Il Caso: un dirigente pubblico, autore in passato di segnalazioni di illeciti, viene licenziato per non aver impugnato nei termini un avviso di accertamento da quattro milioni di euro.

La Sentenza: licenziamento legittimo. La tutela del segnalante (nel caso l'**art. 54-bis D.Lgs. 165/2001**) protegge da misure adottate *a causa* della segnalazione, non da sanzioni per condotte diverse e autonome: l'omissione gestionale era documentata, grave e senza collegamento con le denunce, e integra giusta causa ex **art. 2119 c.c.**

- ❑ **Analisi Tecnica per il Board:** nei procedimenti disciplinari verso segnalanti, documentare separatamente e con data i fatti contestati, così da superare la presunzione di ritorsione oggi prevista dal **D.Lgs. 24/2023**.



VII. Azioni Prioritarie per il Board

Le funzioni aziendali (Legal, Compliance, IT e HR) devono coordinarsi per implementare la seguente *checklist* operativa.

1

Verificare oggi l'allineamento del Modello 231 alle linee guida di categoria

La riforma non è legge, ma la presunzione di adeguatezza passerà da lì. Una *gap analysis* condotta ora costa una frazione di un adeguamento fatto sotto pressione, e produce un documento spendibile già in un eventuale procedimento.

2

Ripensare la composizione dell'Organismo di Vigilanza

Dove l'OdV coincide con il collegio sindacale, il disegno di legge ne prevede la separazione. Serve una valutazione in Consiglio su costi, candidati e tempi: la sentenza **31505** ribadisce che l'OdV deve essere effettivo, finanziato e documentato.

3

Censire i sistemi di intelligenza artificiale prima che il 25-vicies entri in vigore

Quali sistemi l'impresa sviluppa, acquista o usa, chi li ha introdotti, con quali dati operano e quali decisioni supportano. Senza questo inventario né la classificazione AI Act né l'aggiornamento del Modello sono possibili.

4

Chiudere la conformità all'art. 50 AI Act

Ogni *chatbot* rivolto a clienti o dipendenti deve dichiarare la propria natura e ogni contenuto generato va etichettato; la marcatura tecnica dei sistemi preesistenti scade il **2 dicembre**. È l'unico obbligo dell'AI Act già sanzionabile: il caso RTI mostra che il *disclaimer* insufficiente equivale all'assenza.

5

Auditare la rete di vendita e i fornitori di dati

I casi TIM e Lusha convergono su un punto: il contratto non trasferisce la responsabilità. Serve una verifica annuale sull'origine dei contratti, sull'*opt-in* e sulla provenienza delle liste, con diritto di ispezione contrattualmente previsto.

6

Portare in Consiglio, entro ottobre, il documento di indirizzo NIS2

ACN ha chiarito che l'approvazione non è delegabile e che il verbale è ciò che verrà ispezionato. Per i soggetti della prima ondata il **31 ottobre** è la data delle misure di base; per tutti, il momento di verificare che la strategia *cyber* esista come atto del Consiglio e non come *slide* della funzione IT.

7

Rivedere ogni *claim* ambientale prima del 27 settembre

Prodotti, siti, bilanci di sostenibilità: i vantaggi ambientali generici e la neutralità climatica fondata sulla sola compensazione diventano pratiche vietate. È un'analisi che legale e *marketing* possono completare in poche settimane, e che evita una sanzione fino al **4% del fatturato**.



BIELLE CONSULTING

Risk, Sustainability & Compliance

Governance, Risk & Compliance per le imprese italiane

**Contattateci per ulteriori approfondimenti e per un
assessment!**



Sede

Via Thaon di Revel 21, 20159 Milano



Email & Web

info@bielleconsulting.com

www.bielleconsulting.com

linkedin.com/company/bielle-consulting



Contatti

Simona Bellavia — **+39 348 150 5622**

Giacomo Leone — **+39 346 087 5317**